

	DOCUMENTO UNITARIO SUGLI ORIENTAMENTI PROGETTUALI	
---	--	---

1. AFFRONTARE IL PROBLEMA DELL'EROSIONE IN PRIMIS

L'ipotesi di utilizzare i massi per creare le barriere anti erosione è da scartare visto l'impatto negativo che avrebbero sul fondale stesso (ed inoltre sarebbero inamovibili); per poter sperare di ottenere risultati contro l'erosione costiera senza creare impatti negativi sui fondali e ridurre l'impatto dei massi sul fondo, servono delle **barriere soffolte in geotessuto da posizionare sui fondali lungo la spiaggia ma lontani dal campo boe, dove c'è erosione, e da riempire con materiale reperito in zona.**

Inoltre viene richiesta l'installazione di **barriere frangiflutti** a protezione del campo boe.

2. CAMPO BOE – RICONFIGURAZIONE COLLOCAZIONE BOE:

Sulla modalità con la quale si intende procedere alla riconfigurazione dello specchio d'acqua destinato ai campi boe gli operatori chiedono più dettagli e fanno notare che l'organizzazione attuale del campo boe è abbastanza funzionale perché frutto di decenni di progressivi aggiustamenti indotti sia dalla configurazione dello specchio d'acqua sia dall'esigenza di ottimizzare le esigenze lavorative di ciascuno.

La priorità è confermare le superfici delle concessioni e garantire la continuità del lavoro per tutti. E' necessario controllare attentamente la distribuzione dei 25.000 mq.: c'è difformità di dati tra lo schema di riepilogo delle concessioni demaniali e lo schema grafico. Vanno rideterminate le superfici dello specchio acqueo da riservare alla capitaneria di Porto e va corretto "pesca sportiva" in "pesca professionale", perché la riserva è per la pesca professionale.

Nell'ambito del riordino dello specchio d'acqua, pur riconoscendo l'utilità della linea ottica immaginaria, si chiede che venga **spostata verso l'alto al fine di ricomprendere l'intero ambito C3 così come è attualmente strutturato.**

Inoltre, poiché lo specchio acqueo da destinare a mezzi di servizio e pesca professionale indicato nell'ambito F presenta serie difficoltà di utilizzazione a causa dei bassi fondali e della vicinanza agli scogli, proponiamo lo spostamento nello spazio a lato dell'ambito C3. Tale spostamento sarebbe peraltro pienamente funzionale al suddetto spostamento della linea immaginaria.

Ai fini di garantire la massima funzionalità nell'utilizzo dello specchio acqueo, una volta riordinato, si ritiene necessario l'obbligatorietà di installare pali che delimitino chiaramente i vari ambiti in concessione.

3. CAMPO BOE – GESTIONE IN FORMA CONSORTILE DI ALCUNI SERVIZI:

Creazione di uno/due pontili galleggianti

Gli operatori concordano nel riconoscere che il progetto non è realizzabile a causa delle particolari caratteristiche del Golfo e del sistema di correnti. Preso atto della necessità di dare attuazione agli interventi di protezione dall'erosione, e di monitorare gli effetti, la proposta è di intervenire sul pontile esistente attraverso la sua demolizione e successiva ricostruzione - migliorandone in questo modo anche la qualità estetica - e di prevedere successivamente l'eventuale secondo pontile.

Pontili per accesso disabili:

Riteniamo non utilizzabile il pontile per l'accesso disabili così come previsto nelle schede per le caratteristiche del mare e del fondale in quel punto; per rendere realmente utilizzabile l'accesso disabili proponiamo di prevedere un accesso da terra da collocarsi in una zona con un fondale più alto.

Gestione Consortile:

Gli operatori non sono contrari all'idea di gestire in modo consortile la realizzazione e la gestione dei servizi (scivolo alaggio, pontili, servizi igienici ecc), ma questo salvo l'impegno di tutti a rispettare le regole e comunque solo relativamente a quei servizi che non siano di diretto interesse dei singoli. La soluzione potrebbe stare nell'elaborazione di un regolamento condiviso dai concessionari ed attuato da un soggetto terzo che dovrebbe gestire utilizzo scivolo, bagni, ecc.

Relativamente alla realizzazione dei manufatti, chiediamo verifiche approfondite sulla prevista localizzazione, affinché si trovino le soluzioni più praticabili e realizzabili dal punto di vista dei vincoli della sovrintendenza e dei costi di realizzazione. Si chiede in particolare di verificare l'opportunità della demolizione e ricostruzione dei

manufatti negli spazi interni alle concessioni esistenti o in loro prossimità, oltre alla possibilità di prevedere piccole palafitte. Chiediamo che venga presa in considerazione l'ipotesi di costruire i manufatti secondo i canoni della bioedilizia, che garantisce, non solo, un maggiore rispetto della natura grazie al rigoroso utilizzo di materiali naturali e non inquinanti, ma anche un ridotto impatto visivo sull'ambiente circostante.

Visti gli ingenti costi della realizzazione dei suddetti servizi, in particolare si fa riferimento ai lavori necessari a costruire i "Manufatti di servizio", gli operatori chiedono garanzie circa le modalità di espletamento delle procedure dei bandi di evidenza pubblica.

Creazione di uno scivolo di alaggio

Si concorda nel ritenere utilizzabile quello attuale sul quale fare degli interventi di miglioramento funzionale ad una gestione che ne preveda l'utilizzo anche da parte di terzi dietro pagamento. La gestione dello scivolo cioè (ad es. gestione delle chiavi e della riscossione dei biglietti per l'utilizzo da parte di terzi) sarebbe sempre fatta in forma consortile e potrebbe essere assegnata ad un soggetto terzo.

E' necessario prevedere un'area di servizio da destinare al varo e alaggio delle imbarcazioni nello specchio acqueo adiacente lo scivolo di alaggio.

Costruzione e gestione di servizi igienici e di piccole strutture per il deposito delle attrezzature nautiche

Costruzione e gestione comune dei servizi igienici trova tutti d'accordo e per la loro realizzazione pare essere praticabile l'utilizzo degli spazi previsti nel tratto finale dell'ambito E.

Controllo superfici e autorizzazioni per tutte le attività (Diving e Autorizzazione Comm. Aree Pubbliche).

4. CHIOSCHI E SPIAGGE ATTREZZATE

Problematiche specifiche:

le concessioni dovrebbero essere riviste e migliorate in modo più funzionale. In particolare ampliamento della concessione fino al raggiungimento di complessivi 60mq e la profondità disponibile secondo l'ubicazione attuale. studiare meglio la soluzione del recinto per riporre l'attrezzatura, in modo che si possa garantire agli operatori di lavorare bene ed ai turisti di avere tutti i servizi tipici delle strutture balneari (pedalò, canoe etc)

Servizi igienici: la prevista soppressione dei servizi igienici in area pratone, a ridosso della spiaggia e dei due chioschi esistenti, rischia di creare enormi disagi e quindi anche di impattare negativamente sull'attività dei chioschi stessi. Necessario trovare insieme una soluzione.

Dimensione dei chioschi: attualmente la dimensione dei chioschi prevede 30mq adibiti a servizio e 15mq non copribili per i clienti ma sono caratteristiche insufficienti e ridotte che impediscono l'adeguata fruizione del servizio stesso soprattutto con il caldo estivo. Si chiede che sia data la possibilità di aumentare la dimensione della pedana esterna e che ci sia la possibilità di allestire una copertura ombreggiante in materiale ecologico; queste richieste sono inoltre funzionali a favorire ed incrementare la stagionalizzazione dei flussi turistici.

Localizzazione chioschi verifica in funzione della direttiva Bolkestein.

Nuovi chioschi: con riferimento alle previsioni contenute nella scheda denominata Waterfront Baratti chiediamo maggiore chiarezza e dettagli. La previsione di un chiosco contenuta negli obiettivi non ha, infatti, riscontro nello schema grafico progettuale dove invece compare la previsione di 1 solo chiosco per le attrezzature: chiediamo che sia confermata questa seconda ipotesi, siamo **contrari** all'ipotesi di realizzazione di un chiosco per attività di somministrazione.

5. VIABILITA' E PARCHEGGI:

Gestione della viabilità di accesso all'area parco

- No secco alla chiusa integrale, utilizzo dei parcheggi esistenti ed installazione all'entrata del parco di un contatore elettronico che segnali la disponibilità o meno dei parcheggi – quando pieno deviare il traffico a Caldanelle;
- Allargamento della strada in uscita dal parco in prossimità dell'incrocio per la creazione di una corsia di immissione verso Piombino per impedire le inutili lunghe code per chi è diretto verso Piombino invece che verso San Vincenzo – e questa soluzione sarebbe auspicabile anche in caso di realizzazione della rotonda alle caldanelle;
- certezza dei permessi per entrare anche a parcheggi pieni per chi deve portare merce alle imbarcazioni o scaricare altro materiale, certezza dall'accesso per i fornitori;
- attenzione, parcheggi e servizi per disabili;
- per favorire al massimo l'utilizzo del futuro parcheggio alla Caldanelle si propone di ottimizzare il rapporto qualità del servizio e prezzo del parcheggio: in altri termini rendere più appetibile sia in termini di praticità che di costi il parcheggio alle Caldanelle tenendo basso i prezzi di posteggi e della navetta di collegamento al parco. Si propone di investire parte degli derivanti dalla gestione dei parcheggi per sostenere i costi.
- la navetta deve garantire un servizio efficiente e costante: non solo viene chiesto dagli operatori che siano frequenti le corse (almeno ogni quarto d'ora) ma che proseguano fino a tardi.
- **Parcheggio dietro Tonino:** evitare la sosta lunga (in alcuni casi anche per giorni interi!)

Pista ciclabile

La priorità deve essere quella di costruire rapidamente la pista ciclabile di accesso al parco, attualmente è estremamente rischioso l'accesso in bicicletta. E' strettamente necessario che il Comune proceda a fare i necessari passaggi per poter avere lo spazio necessario per poter costruire la pista ciclabile nell'attuale carreggiata.

6. PREVISIONI DI INCREMENTO E DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA RICETTIVA PRESENTE NELL'AMBITO DI BARATTI E POPULONIA:

Si ritiene che la previsione di aumentare l'offerta turistico-ricettiva sia a Baratti che a Populonia alta (con riferimento alle destinazioni d'uso per il Palazzo "Ex-Croce Rossa" e per il podere "il casone") **con la destinazione di struttura Alberghiera vincolata alla gestione unitaria** sia da valutare positivamente. In particolare si ritiene che richiamare un target turistico di "alta categoria", attirato anche dalla qualità degli interventi di recupero previsti e finalizzati alla protezione dei valori ambientali e paesaggistici dei due edifici, possa avere una concreta ricaduta su tutto l'insieme delle attività commerciali presenti.

A tale proposito riteniamo importante registrare, ai fini del percorso per il riconoscimento di Baratti e Populonia quale patrimonio dell'Unesco, il contributo al mantenimento ed alla salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici dato dal percorso di confronto e concertazione attivato grazie ai Tavoli Tematici.

7. "PORTA AL PARCO":

La principale criticità è l'eccessiva dimensione della **superficie destinata ad attività commerciali**: tutti gli operatori sono concordi nell'esprimere netta contrarietà alla previsione di superficie commerciale e servizi nell'entità di mt. 2.200 nella porta al parco rischia di recare un danno irreparabile alle attività attualmente presenti. Servono quindi dei "paletti":

- I. **Ridurre** la superficie fino ad un **max** complessivo di **500 mq**;
- II. **Impedire** la vendita di souvenir e/o prodotti tipici e in generale non ammettere la presenza di tipologie merceologiche già presenti nel borgo o più in generale nell'area Parco;
- III. Dare il diritto di prelazione alle attività attualmente esistenti a Populonia alta, Populonia stazione e a Baratti se vogliono trasferirsi o usufruire della possibilità di aprire una seconda attività anche alle Caldanelle.
- IV. Migliorare la presenza dei **servizi**: mancano nella proposta di Piano una parafarmacia, un ufficio postale ed uno sportello bancario che però sarebbe meglio mettere a Populonia stazione per dare servizi non solo ai turisti ma anche ai residenti ed agli ospiti di Poggio all'Agnello. Potrebbe essere auspicabile la presenza di un ambulatorio veterinario;
- V. Spazio destinato ai **bambini**: in particolare si propone un modello di baby parking del tipo "agronidi" o "agroasili" che si integri con la vocazione agricola e turistica. Si tratta di spazi dove i bambini imparano a conoscere la natura di un territorio, i suoi frutti, gli animali che la caratterizzano, dando vita a vari percorsi di attività didattiche.

Al fine di incrementare la produttività delle previsioni relative alla Porta al Parco, riteniamo che alla riduzione delle superficie commerciale potrebbe corrispondere l'aumento delle piazzole previste per sosta camper, che potrebbero essere aumentate almeno fino al numero di cento.

8. ALTRE CRITICITA'

Richiesta di **tempi certi** sul processo di **infrastrutturazione** dell'area: servono allacci del gas, sistema fognario, illuminazione. Tali interventi acquisiscono un carattere di estrema urgenza specie se si tiene in considerazione che sono parametri fondamentali ed imprescindibili individuati dalla FEE ai fini del riconoscimento della Bandiera Blu.

Risolvere, migliorandolo ed integrandolo con le attività esistenti a Populonia, il rapporto con l'attività svolta dalla **Parchi Spa**. Si chiede in modo forte che non venga fatto ostruzionismo nei confronti delle attività presenti nel borgo di Populonia Alta da parte della guide dei Parchi ed in particolare che durante il periodo primaverile, un tempo molto importante per gli operatori di Populonia, non venga ostacolato il flusso turistico verso il borgo.

Ufficio informazioni turistiche: potenziarne notevolmente il servizio, sia in termini di orario sia in termini di tipologia ed imparzialità delle informazioni date. In altri termini si chiedono garanzie che l'ufficio sia strumento di promozione turistica per tutta l'area, favorendo quindi anche la visita al borgo di Populonia ed al suo Castello.